ECCO COME "NOI DONNE" VEDE IL LABORATORIO

Anche nel nostro quartiere, in cui pure i rapporti umani e sociali sono tradizionalmente così ricchi e positivi, in cui la presenza democratica è sempre stata permanente e viva, avvertiamo gli effetti della crisi più generale: per noi donne essa si configura come difficoltà quotidiana di vivere, come emarginazione, come insicurezza e tentazione di rientrare nell'isolamento delle nostre case.

Quando poi alla mancanza di strutture aggregative si aggiungono fenomeni di violenza, quando diminuiscono gli spazi di confronto e di discussione, tanto più sentiamo il bisogno di unirci e di vincere insieme i momenti di divisione e il nostro stesso isolamento.

Da qui nasce la nostra proposta di creare un Laboratorio come momento importante di aggregazione, scambio e confronto, e contributo ad una più generale battaglia ideale e culturale per l'emancipazione e la liberazione della donna.

Intendiamo quindi il Laboratorio come struttura espressiva delle donne, la cui attività si esercita in prima ipotesi in questi campi:

Interventi creativi

consultori

asili nido

scuole

vita di quartiere

luoghi di lavoro

animazione per bambini

producendo ad esempio:

giocattoli, pareti mostre, grafica, striscioni, spettacoli, teatro mobile e fisso, marionette e maschere, animazione di dibattiti culturali, recupero dell'usato, finalizzando il nostro impegno allo sviluppo dei servizi sociali e culturali presenti nel quartiere e a un rapporto vivo con le istituzioni sociali e politiche.

In questo senso l'attività creativa del laboratorio può essere considerata come un servizio sociale all'interno del territorio. Pensiamo che nella sperimentazione collettiva si possa avviare il superamento dell'emarginazione individuale delle donne, dando vita ad un nuovo momento creativo legato alla tradizione culturale e democratica del nostro quartiere.

Il Laboratorio ha sede c/o "Noi Donne"
Via Trinità dei Pellegrini, 12 - tel. 6564465

Unione Donne Italiane

00186 Roma - Via delle Colonne Antonine, 41 - Tel. 689.012 - 679.1758

STATUTO DELL'UNIONE DONNE ITALIANE APPROVATO AL X CONGRESSO

Roma, 19-22 gennaio 1978

Art. 1 - Carattere e finalità dell'associazione

L'Unione Donne Italiane é l'associazione delle donne che ritengono di costruire un movimento di lotta autonomo, organizzato, fondato su un processo di presa di coscienza individuale, di emancipazione e liberazione collettiva, allo scopo di creare una contrattualità politica nuova che sconfiggendo la divisione dei ruoli, l'oppressione e la subordinazione delle donne porti al superamento della società maschilista e alla costruzione di una società nuova a misura di persona.

E' l'associazione che ha come fine la liberazione e la emancipazione delle donne e fonda la sua politica sullo specifico femminile: Costruisce con tutte le donne la sua politica attraverso un coinvolgimento soggettivo; programma la propria attività rapportata sempre alla condizione specifica di vita delle masse femminili, perché tutte le donne divengano reali protagoniste della loro liberazione ed emancipazione e sappiano misurarsi costantemente con la concreta situazione sociale e politica per produrre processi di profondo cambiamento della società.

E' l'associazione che si impegna a sviluppare la solidarietà fra le donne, intesa come presa di coscienza di una comune oppressione e come base di unità al fine di costruire un movimento oganizzato delle donne, che con proprie elaborazioni, strategie, esperienze comuni sia contrattuale nella società e faccia rapidamente crescere un processo di liberazione ed emancipazione.

E' l'associazione che si impegna a moltiplicare le occasioni di iniziativa e rapporto dialettico con le istituzioni, in tutte le loro articolazioni anche decentrate, al fine di modificare il rapporto di subalternità esistente fra movimento delle donne e scelte istituzionali ed esercitare una contrattualità che influenzi scelte, indirizzi e decisioni.

E' l'associazione che ispirandosi ai principi della Resistenza da cui trae la propria origine storica e la continuità ai propri ideali di democrazia ed antifascismo espressi dalla Costituzione, ripropone la non violenza nei rapporti umani e

politici come valore di unità, di forza di cambiamento sempre espresso dal movimento delle donne; si impegna quindi a mantenere, sviluppare ed arricchire la democrazia come unica condizione per la crescita stessa della solidarietà tra le donne e della contrattualità del movimento.

Art. 2 - Adesione all'associazione

Possono aderire all'UDI tutte le donne che condividono il carattere e le finalità dell'associazione.

Il tesseramento costituisce fondamentale momento di adesione e di autodefinizione per la associazione.

Ogni iscritta contribuisce volontariamente, secondo le proprie possibilità, all'autofinanziamento della associazione, e farla conoscere.

Art. 3 - Strutture e strumenti organizzativi

L'UDI è l'organizzazione che risponde al bisogno delle donne di costruire un loro movimento organizzato autonomo, unitario e specifico; che vuole costruire un rapporto dinamico tra il loro privato e la dimensione sociale, tra la presa di coscienza individuale e la presa di coscienza collettiva, per esercitare una contrattualità delle donne; per condurre la necessaria azione che cambi la loro condizione di vita.

L'UDI si organizza con strutture articolate e decentrate (gruppo, circolo, collettivo di territorio, fabbriche, scuola, gruppi residenti all'estero, ecc.).

Le strutture di promozione e coordinamento, gli organismi di decisione (nazionale, regionale, provinciale, di quartiere, di fabbrica, ecc.) che l'associazione si dà al fine di non disperdere l'incisività del protagonismo, sono aperti alla partecipazione e al contributo di tutte le donne.

Il principale strumento di informazione e formazione della associazione è il settimanale "Noi Donne".

L'associazione organizza principalmente attraverso il centro formativo "Elsa Bergamaschi", attività culturali, sociali e ricreative.

Art.4 - Congressi

I compiti della associazione, l'orientamento della sua attività in ordine alle finalità generali e alle situazioni anche

particolari, vengono indicati e definiti dall'insieme di tutta l'organizzazione che si esprime nei Congressi.

Art. 5 - Organismi dirigenti

Gli organismi collegiali dirigenti vengono eletti dai Congressi, coordinano e dirigono l'attività dell'associazione nel periodo che intercorre fra un Congresso e l'altro.

Il Comitato direttivo nazionale, eletto al Congresso nazionale coordina e dirige l'attività di tutta l'associazione; esso nomina gli organismi esecutivi necessari al funzionamento dell'associazione. Qualora il Congresso nazionale si svolga prima dei Congressi provinciali, in attesa che l'organismo nazionale sia completato, il gruppo eletto dal Congresso nazionale coordina e dirige il lavoro dell'associazione.

Incarichi a livello esecutivo nelle istituzioni (Enti locali, Governo) ed in altre organizzazioni politiche (Partiti, Sindacati), determinano di norma incompatibilità con incarichi esecutivi nella associazione. Qualora si presentassero casi dei quali è opportuno valutare l'ingresso nell'organismo esecutivo dell'associazione, la decisione deve essere assunta a voto unanime dai relativi organismi direttivi a tutti i livelli.

E' convocata annualmente una assemblea di verifica e di adeguamento degli organismi dirigenti.

Art. 6 - Finanziamento

L'UDI trae i fondi del finanziamento dal tesseramento, dalle proprie attività e dai contributi volontari.

I Comitati provinciali e locali hanno autonomia amministrativa e finanziaria.

I bilanci di circolo, comunali, provinciali, regionali e nazionali devono essere discussi ogni anno.

Art. 7 - Rapporti con Organismi nazionali e internazionali

L'UDI sostiene la lotta di emancipazione e liberazione delle donne come fattore di rinnovamento positivo della società civile in Italia e nel mondo; partecipa allo sviluppo di questa lotta; promuove la solidarietà internazionale delle donne; stabilisce relazioni e rapporti associativi con organizzazioni femminili e raggruppamenti nazionali e internazionali che hanno scopi in tutto o in parte coerenti alle sue finalità.

Art. 8 - Elezione degli organismi dirigenti

L'elezione degli organismi dirigenti nazionali e provinciali avverrà con il metodo del voto palese coerentemente con il modo di essere del movimento delle donne cui devono essere estranei giochi di potere e competitività, ma dove devono vivere la franchezza e la solidarietà.

Il presente Statuto approvato dal Congresso Nazionale diventa operante qualora venga approvato da almeno due terzi dei Congressi provinciali.